



OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Il settore Alloggio e ristorazione nelle province di Forlì-Cesena e di Rimini

Dopo l'[evento di presentazione del "Rapporto sull'Economia Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 2023 e scenari"](#) nel quale sono stati enfatizzati gli spunti di lettura più generali e trasversali e i trend che caratterizzano lo scenario competitivo, prosegue la condivisione con il sistema territoriale dell'ampio patrimonio informativo prodotto, tutto disponibile accedendo alla pagina del sito camerale dedicata al [Rapporto sull'economia](#).

In particolare il percorso continua con la valorizzazione del nostro mix produttivo con questo sesto focus sintetico dedicato al settore **Alloggio e ristorazione**. Per dati dettagliati si rimanda ovviamente al Rapporto completo.

“Il turismo è una risorsa fondamentale per le nostre province; nella misura in cui mobilità, con un esito di esperienza positiva, importanti e qualificati flussi di persone, diventa un vero e proprio driver per migliorare l'attrattività dell'intero territorio capace di creare un impatto in termini di visibilità e reputazione anche per gli altri settori dell'economia. Costituisce quindi la prima e più efficace forma di internazionalizzazione per un territorio – dichiara **Carlo Battistini**, presidente della Camera di commercio della Romagna –. Questo è un settore rispetto al quale è cresciuta nel tempo, anche a livello nazionale, la consapevolezza della sua capacità di produrre una crescita diffusa e anche delle grandi opportunità rappresentate da una sempre maggiore propensione a livello internazionale a vivere l'esperienza turistica da parte di un numero crescente di persone. È necessario, però, come in tutti i settori economici, saper leggere e anticipare i forti cambiamenti in atto e riuscire a cogliere i vantaggi competitivi offerti dall'innovazione e dalle nuove tecnologie. Così come occorre realizzare infrastrutture materiali e immateriali di supporto, a partire da quelle che migliorano la capacità di apertura e scambio e, di fatto, rendono più competitivi e complessivamente attrattivi i nostri territori. Devono essere valorizzati i nostri asset culturali e del Made in Italy e il settore deve potersi giovare delle nostre specializzazioni, a partire dalle filiere più collegate e tradizionali. Occorrono quindi nuove politiche di utilizzo delle risorse, funzionali a una visione sinergica e concretamente integrate con “Cultura” e “Sostenibilità”. Non ultimo, deve essere affrontato il tema del mismatch tra offerta e domanda di lavoro, con azioni di valorizzazione delle professioni turistiche per rendere più attrattivo il comparto”.

Nel 2023 le due province dell'area Romagna sono state caratterizzate da una dinamica annua negativa riguardo all'andamento della numerosità delle imprese. Positivi, invece, i dati sul fatturato nel settore turistico nel suo complesso in uno scenario nazionale particolarmente positivo.

Si può parlare anche di tenuta del movimento turistico: migliori i risultati nel riminese (aumento di arrivi e presenze) rispetto a quelli del forlivese (lieve aumento di arrivi e calo delle presenze), ma per quest'ultimo occorre tener conto anche delle problematiche causate dall'alluvione che ha colpito più direttamente il territorio.

Nel complesso quindi l'area Romagna (FC-RN) fa rilevare buone performance confermate indirettamente anche dall'aumento dei flussi dei veicoli autostradali e dei passeggeri del trasporto aereo. Da rilevare, tra le difficoltà che stanno purtroppo diventando strutturali, quella nel reperire le figure professionali necessarie.

Importanti infine le performance, in termini di visitatori, nei Musei San Domenico, a Forlì, e nel Polo museale del capoluogo riminese.

Alloggio e ristorazione in provincia di Forlì-Cesena

Secondo i dati del Registro delle Imprese al 31/12/2023, in provincia di Forlì-Cesena sono **2.683 le sedi di impresa attive** del settore Alloggio e ristorazione (3.780 localizzazioni attive), che costituiscono il 7,6% delle imprese totali provinciali: 521 imprese (890 localizzazioni) appartengono all'Alloggio e 2.162 imprese (2.890 localizzazioni) alla Ristorazione. Rispetto al 31/12/2022 si registra un calo dell'1,4% delle imprese attive (stabili le localizzazioni), con una diminuzione delle attività ristorative (-2,4%) e un aumento di quelle ricettive (+3,0%), grazie, nello specifico, al comparto extra-alberghiero (+20,0%). La variazione negativa del settore nel suo complesso risulta essere superiore all'andamento regionale (-1,0%) e nazionale (-0,3%).

Il 47,4% delle imprese attive del settore Alloggio e ristorazione è rappresentato dalla classe "ristoranti e attività di ristorazione mobile", in calo del 2,3%, a cui segue "bar e altri esercizi simili senza cucina", con il 32,4%, in flessione del 2,9%; il 14,5%, poi, spetta agli "alberghi e strutture simili", anch'essi in diminuzione (-1,8%).

Per ciò che riguarda la **natura giuridica**, il 40,7% sono imprese individuali, il 38,2% società di persone e il 19,8% società di capitale; rispetto al 2022 si rileva un incremento delle società di capitale (+5,6%) mentre risultano in flessione sia le imprese individuali (-4,5%) sia le società di persone (-1,4%).

Relativamente all'occupazione, gli **addetti** delle imprese attive del settore Alloggio e ristorazione sono il 10,2% del totale e la **dimensione media aziendale** è pari a 6,1 addetti per impresa (6,6 in Emilia-Romagna, 5,0 in Italia); l'Alloggio risulta il comparto che impiega mediamente più personale, con 9,9 addetti per impresa (di cui, ben 11,6 addetti gli alberghi), quasi cinque in più di quelli che impiega un'impresa della Ristorazione (5,2 addetti).

Il **movimento turistico** in termini di flusso di arrivi e presenze, rappresenta l'elemento caratterizzante delle analisi relative al settore. Nella provincia di Forlì-Cesena, i dati provvisori 2023 fanno rilevare un andamento annuo lievemente positivo per gli arrivi (1.152.968 unità), pari a +0,3%, ma in terreno negativo per le presenze (5.515.425 unità), con un -0,8%. Migliori i risultati della clientela straniera rispetto a quella italiana: -0,3% gli arrivi italiani e -1,3% le presenze nazionali, +3,3% gli arrivi stranieri e +1,1% le presenze estere. Riguardo alla tipologia ricettiva, si evidenzia come gli aumenti abbiano interessato solo gli esercizi complementari (+2,5% di arrivi e +1,2% di presenze); negativa, invece, la variazione annua dei flussi negli esercizi alberghieri (-0,4% di arrivi e -1,8% di presenze). In merito alla provenienza dei turisti italiani, la regione che ha offerto il maggior contributo è stata la Lombardia (27,6% degli arrivi, 30,0% delle presenze) seguita dall'Emilia-Romagna (24,7% degli arrivi, 28,9% delle presenze); con riferimento, invece, alla provenienza dei turisti stranieri, la Germania si posiziona come principale paese (arrivi: 26,6%, presenze: 31,2%) a cui segue la Svizzera (arrivi: 12,0%, presenze: 12,2%). Nota positiva, il completo recupero rispetto all'anno pre-covid, sia sul fronte arrivi (+0,7% sul 2019) sia su quello presenze (+1,5%).

Nel 2023 la **permanenza media** (rapporto presenze/arrivi) è risultata pari a 4,8 giorni (4,8 giorni anche nel 2022): 4,6 giorni per i turisti italiani e 5,6 giorni per gli stranieri, 4,1 giorni per gli esercizi alberghieri e ben 7,0 giorni per quelli extra-alberghieri.

E' interessante anche l'analisi dei flussi negli **alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale**, tra i quali sono annoverate le locazioni turistiche brevi gestite con la piattaforma digitale *Airbnb*; sinteticamente, nel 2023, in provincia, i dati provvisori hanno fatto registrare 11.687 arrivi, con un aumento annuo del 22,1% (italiani: +15,0%, stranieri: +53,0%), e 129.432 presenze, in calo del 2,8% (nazionali: -6,6%, estere: +28,5%). La **permanenza media** in tali strutture risulta essere di 11,1 giorni (12,4 giorni per gli italiani e 6,8 giorni per gli stranieri), nettamente superiore a quella nelle strutture gestite in forma d'impresa.

Rispetto al tema strategico dell'attrattività delle città, importante è l'esperienza avviata a Forlì da alcuni anni con le **mostre ai Musei San Domenico**; il ciclo delle grandi mostre, realizzate dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, e l'insieme degli eventi collegati e articolati in un territorio più ampio, hanno dato vita a un progetto culturale di grande qualità, respiro e prospettiva. Gli oltre 1 milione 770 mila visitatori complessivamente registrati per le grandi mostre, di cui circa 1 milione 180 mila negli ultimi dieci anni e 79 mila nell'ultimo anno (periodo 18 marzo 2023 – 7 gennaio 2024), hanno prodotto ricadute, dirette e indirette, particolarmente positive per il territorio. In termini, poi, di **fatturato** del settore Alloggio e ristorazione, nel 2023 in provincia di Forlì-Cesena si rileva una crescita annua pari al 3,5%, come risulta dall'Indagine congiunturale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Alloggio e ristorazione in provincia di Rimini

Secondo i dati del Registro delle Imprese al 31/12/2023, in provincia di Rimini sono **4.673 le sedi di impresa attive** del settore Alloggio e ristorazione (6.829 localizzazioni attive), che costituiscono il 13,6% delle imprese totali provinciali: 2.013 imprese (3.068 le localizzazioni) appartengono all'Alloggio e 2.660 imprese (3.761 le localizzazioni) alla Ristorazione. Rispetto al 31/12/2022 si registra una flessione dell'1,3% delle imprese attive (+0,1% le localizzazioni), con una diminuzione delle attività ricettive (-1,7%) e ristorative (-1,0%), queste ultime causate, nello specifico, dal calo dei bar. La variazione negativa del settore nel suo complesso risulta essere superiore all'andamento regionale (-1,0%) e nazionale (-0,3%).

Il 38,6% delle imprese attive del settore Alloggio e ristorazione è rappresentato dalla classe "alberghi e strutture simili", in calo del 2,6%, a cui segue "ristoranti e attività di ristorazione mobile", con il 34,9%, in lieve aumento (+0,3%); il 21,4%, poi, spetta a "bar e altri esercizi simili senza cucina", in diminuzione del 2,9%.

Per ciò che riguarda la **natura giuridica**, il 39,6% sono società di persone, il 34,8% imprese individuali e il 25,3% società di capitale; rispetto al 2022 si rileva un incremento delle società di capitale (+5,0%) mentre risultano in flessione sia le società di persone (-3,4%) sia le imprese individuali (-3,3%).

Relativamente all'occupazione, gli **addetti** delle imprese attive del settore Alloggio e ristorazione sono il 24,6% del totale e la **dimensione media aziendale** è pari a 7,5 addetti per impresa (6,6 in Emilia-Romagna, 5,0 in Italia); l'Alloggio risulta il comparto che impiega mediamente più personale, con 9,0 addetti per impresa, quasi tre in più di quelli che impiega un'impresa della Ristorazione (6,4 addetti).

Il **movimento turistico** in termini di flusso di arrivi e presenze rappresenta l'elemento caratterizzante delle analisi relative al settore. Nella provincia di Rimini i dati provvisori 2023 fanno rilevare un andamento annuo positivo sia degli arrivi (3.646.296 unità), pari a +6,7%, sia delle presenze (14.699.301 unità), con un +1,5%. Migliori i risultati della clientela straniera rispetto a quella italiana: +3,6% gli arrivi italiani e -2,2% le presenze nazionali, +19,1% gli arrivi stranieri e +13,6% le presenze estere. Riguardo alla tipologia ricettiva, si può notare come gli esercizi complementari siano stati interessati da aumenti degli arrivi superiori a quelli degli esercizi alberghieri (+7,1% contro +6,6%); stesso discorso per ciò che concerne le presenze (+3,0% contro +1,3%). In merito alla provenienza dei turisti italiani, la regione che ha offerto il maggior contributo è stata la Lombardia (31,3% degli arrivi, 36,5% delle presenze) seguita dall'Emilia-Romagna (16,5% degli arrivi, 16,1% delle presenze); con riferimento, invece, alla provenienza dei turisti stranieri, la Germania si posiziona come principale paese (arrivi: 19,7%, presenze: 22,4%) a cui segue la Svizzera (arrivi: 11,5%, presenze: 12,0%). Nota negativa, il non completo recupero rispetto all'anno pre-covid, sia sul fronte arrivi (-3,8% sul 2019) sia su quello presenze (-9,5%).

Nel 2023 la **permanenza media** (rapporto presenze/arrivi) è risultata pari a 4,0 giorni (4,2 giorni nel 2022): 3,8 giorni per i turisti italiani e 4,7 giorni per gli stranieri, 3,9 giorni per gli esercizi alberghieri e 5,5 giorni per quelli extra-alberghieri.



È interessante anche l'analisi dei flussi negli **alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale**, tra i quali sono annoverate le locazioni turistiche brevi gestite con la piattaforma digitale *Airbnb*; sinteticamente, nel 2023, in provincia, i dati provvisori hanno fatto registrare 30.121 arrivi, con un aumento annuo del 16,4% (italiani: +12,7%, stranieri: +23,6%), e 194.994 presenze, con una crescita del 6,9% (nazionali: +4,0%, estere: +13,5%). La **permanenza media** in tali strutture risulta essere di 6,5 giorni (6,9 giorni per gli italiani e 5,7 giorni per gli stranieri), superiore, pertanto, a quella nelle strutture gestite in forma d'impresa.

Rispetto al tema strategico dell'attrattività delle città, è utile analizzare alcuni aspetti culturali del capoluogo. Rimini. Rinomato principalmente per il turismo balneare, a cui si aggiunge quello fieristico-congressuale, negli ultimi anni si è fatto infatti conoscere anche sotto il profilo culturale, grazie alla presenza di monumenti e opere di interesse storico-artistico di diverse epoche (romana, medievale, rinascimentale); tra queste, particolare importanza riveste il **"polo museale e culturale"**, prevalentemente sviluppatosi nel centro storico, che ha visto la presenza di circa 86 mila visitatori nel 2022 (ultimo anno disponibile), più che raddoppiati rispetto al 2021, con le maggiori incidenze fatte segnare, rispettivamente, dal Museo Fellini (46,9% del totale) e dal Museo della città e Domus del Chirurgo (41,6%).

In termini, poi, di **fatturato** del settore Alloggio e ristorazione, nel 2023 in provincia di Rimini si rileva una crescita annua pari al 2,9%, come risulta dall'Indagine congiunturale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Fonte: Rapporto sull'economia Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 2023 e scenari

Elaborazione: Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Rapporto economia: <https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia>

Osservatorio economico e sociale:

<https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/osservatorio-economico-e-sociale>

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeeconomica@romagna.camcom.it